



CENTRO di AGGREGAZIONE GIOVANILE CAG PAVONI

Carta dei Servizi

Voluto dalla legge quadro 328/2000 (art. 13), questo è il documento descrittivo dei servizi educativi pubblici rivolti a minori e famiglie che la Fondazione Pavoniana Luca Reina ETS, ereditando anche la gestione di tali attività dall'Istituto Pavoniano Artigianelli di Monza, eroga, in regime di concessione o di convenzione, con l'Amministrazione Pubblica.

Con la Carta dei Servizi l'ente dichiara la propria identità, i fondamentali principi di riferimento, la propria missione e la visione in prospettiva futura. Nel documento vengono descritte anche le strutture, il funzionamento e l'offerta educativa specifica per tipo di servizio. Inoltre, qui sono esplicitate le modalità di accesso, le condizioni di fruizione, i regolamenti e le dinamiche gestionali a garanzia della qualità attesa.

LA FONDAZIONE PAVONIANA LUCA REINA ETS

I servizi socio-assistenziali educativi facenti capo da decenni a quattro distinti soggetti giuridici, tutti emanazione dell'opera della Congregazione dei Figli di Maria Immacolata (FMI) - Pavoniani, hanno sinergicamente lavorato al trasferimento di tali attività ad un unico ente: la "Fondazione Pavoniana Luca Reina - ETS". La natura giuridica è quella di *fondazione di partecipazione*, l'atto di costituzione è datato 24 maggio 2023 e i pieni effetti generati da questo processo decorreranno dall'aprile 2024.

Questo processo ha l'obiettivo di espletare servizi sempre più efficienti rispetto ai bisogni emergenti dal territorio e risponde al dettato normativo in tema di enti del Terzo Settore.

Lo scopo della Fondazione è l'assistenza, l'educazione dei ragazzi e dei giovani, soprattutto di quelli in difficoltà. Essa fa proprio il sistema educativo, la metodologia e lo stile di san Lodovico Pavoni.

Il campo di azione comprende: centri di aggregazione giovanile, comunità educative residenziali, diurne e comunità miste a caratterizzazione territoriale, interventi domiciliari per minori, per diversamente abili e giovani in situazione di disagio. Include anche un'innovativa - e unica nel suo genere - attività rivolta a

minori e neomaggiorenni, volta a far acquisire loro i prerequisiti necessari per inserirsi nel mondo del lavoro attraverso tirocini di inclusione sociale.

Attualmente conta 11 unità di offerta socio-assistenziali-educative distribuite su tre Regioni (Lombardia, Liguria e Veneto): 2 centri di aggregazione giovanile, 5 comunità educative, 1 comunità educativa territoriale, 1 comunità educativa diurna, 1 centro educativo diurno e 1 Gruppo Formazione Lavoro per un totale di 193 minori, 67 collaboratori e 47 volontari.

La Fondazione, senza scopo di lucro, fa parte dal 23 giugno 2023 degli Enti del Terzo Settore (RUNTS n° repertorio 116527).

LE RADICI

LODOVICO PAVONI

Lodovico Pavoni nacque a Brescia l'11 settembre 1784 e visse in un'epoca caratterizzata da profondi rivolgimenti politici e sociali. Ordinato sacerdote nel 1807, rinunciando a facili prospettive di carriera ecclesiastica, si dedicò ad una intensa attività catechistica, fondando un suo oratorio per l'educazione cristiana dei ragazzi e degli adolescenti più poveri. Nel 1818 il Vescovo Gabrio Maria Nava lo nominò canonico del Duomo, autorizzandolo a dedicarsi, presso l'ex convento di San Barnaba, alla fondazione di un "Collegio d'Arti" per adolescenti e giovani poveri o abbandonati, ai quali in seguito aggiunse una sezione per sordomuti. Fra le arti, la più importante fu la Tipografia, voluta come "scuola" - la prima scuola grafica d'Italia - che ben presto divenne una vera Casa Editrice.

Nei trent'anni che seguirono Lodovico Pavoni seppe elaborare un metodo educativo originale e innovativo che si basa sui mezzi tipici della pedagogia preventiva, quali religione e ragione, amore e dolcezza, vigilanza e conoscenza; organizzò un modello di istruzione e di avviamento al lavoro che prelude alle moderne scuole professionali; diede inizio ad una eccezionale attività tipografica ed editoriale; introdusse nel mondo del lavoro sapienti riforme, anticipando di mezzo secolo la dottrina sociale dell'enciclica "Rerum Novarum"; infine, per garantire la continuità di queste sue opere, fondò la Congregazione religiosa dei Figli di Maria Immacolata che apparve così nuova e audace (i "frati operai") da lasciare a lungo perplesse autorità civili e religiose, che solo dopo oltre un decennio di pratiche estenuanti le diedero il riconoscimento ufficiale.

Padre Lodovico Pavoni morì il 1° aprile 1849 a Saiano, presso Brescia, dove si era recato per mettere in salvo i suoi ragazzi dai combattimenti delle Dieci Giornate di Brescia.

Papa Giovanni Paolo II lo ha dichiarato beato il 14 aprile 2002, con la canonizzazione celebrata da Papa Francesco domenica 16 ottobre 2016 la Chiesa ha un nuovo Santo, San Lodovico Pavoni.

LA CONGREGAZIONE DEI FIGLI DI MARIA IMMACOLATA NEL MONDO (PAVONIANI)

I Pavoniani sono una Famiglia religiosa, composta da sacerdoti e confratelli laici che intendono continuare oggi i grandi ideali e la "passione educativa" del loro Fondatore. Sul suo esempio cercano di essere un

segno e una testimonianza di vita evangelica e fraterna, in comunità caratterizzate da uno spirito di famiglia semplice e cordiale, aperte al dialogo e alla collaborazione con i laici.

Il “cuore” delle loro attività apostoliche e il loro impegno primario consiste nel dedicarsi al servizio di quei ragazzi e di quei giovani, le cui famiglie (o ciò che rimane della famiglia) appaiono bisognose di aiuto e di sostegno educativo nel progettare e realizzare il futuro dei loro figli, sia nella maturazione della loro personalità sia nell’acquisire una dignitosa professionalità. Il campo di azione comprende: scuole, strutture residenziali, servizi socio-educativi, corsi professionalizzanti, interventi per minori in situazioni di disagio, per sordi e per tossicodipendenti.

Le finalità educative di ogni realtà Pavoniana affondano le loro radici in un lontano passato, che non è soltanto memoria storica, bensì patrimonio di valori, di suggerimenti, di risorse che, ancora dopo due secoli, fornisce un punto di riferimento preciso per educare i giovani del terzo millennio. Lo stile educativo di padre Lodovico Pavoni perdura, infatti, nel tempo al di là degli elementi storici contingenti, proprio perché aspira al superamento delle singole formazioni (culturale, sportiva, ecc...) per offrire una proposta educativa, mirante alla formazione di tutta la personalità.

I maestri “studieranno bene il carattere e le forze dei loro allievi per condurli sul loro verso; ché non tutti vogliono essere guidati allo stesso modo; non pretenderanno da tutti egualmente, ma secondo le loro capacità e i doni che hanno ricevuto da Dio.” (Pavoni - Costituzioni Primitive, 259).

Tale pensiero di padre Pavoni, di grande attualità pedagogica - benché scritto agli inizi dell’800 - delinea chiaramente lo stile puerocentrico del suo Istituto e degli attuali centri educativi dei Pavoniani che pongono sempre il singolo allievo come protagonista e destinatario di ogni intervento educativo.

Sul piano culturale i Pavoniani continuano le intuizioni del loro Fondatore sul valore e l’importanza dei mezzi di comunicazione sociale, portando avanti la Casa editrice Ancora e la sua catena di librerie per promuovere la pubblicazione e la commercializzazione di sussidi a livello culturale e religioso.

Sempre sulla scia del loro Fondatore, i Pavoniani si impegnano anche nella collaborazione con le Chiese locali accettando la conduzione e l’animazione di parrocchie, dove svolgono il servizio di pastorale, con particolare attenzione al mondo giovanile.

Attualmente la Congregazione dei Pavoniani è presente in Europa (Italia, Spagna), in America Latina (Brasile, Colombia e Messico), in Africa (Eritrea, Burkina Faso) e in Asia (Filippine).

STORIA DELLA PRESENZA PAVONIANA A MONZA

I Pavoniani giungono a Monza nel 1872 ed assumono la direzione dell’orfanotrofio presso la parrocchia di S. Gerardo, diretto a quel tempo dal barnabita padre Barbetta.

Nel 1875 viene acquistato un terreno, ancora oggi sede delle attuali attività educative, dove viene costruito in economia il nuovo Istituto, a cui viene annesso in seguito l’Oratorio dedicato a S. Filippo Neri, che diviene da subito luogo di incontro e gioco, formazione religiosa e culturale per tantissimi ragazzi e giovani della Città. Il trasloco definitivo avviene nel 1877. Gli alunni ospitati sono 80.

Specifica attività dell'Istituto è l'istruzione e l'addestramento professionale. Si inizia con un laboratorio e un corso per falegnami, ma già all'inizio del '900 le attività professionali si arricchiscono con i corsi per verniciatori e decoratori. La falegnameria, nel frattempo, acquista notevole fama nella zona.

Nel 1933 viene costruito l'Orfanotrofio e la nuova ala dell'Istituto in via Magenta.

Nel 1956, ad integrazione dell'esperienza dei laboratori esistenti, come ampliamento in aula dell'attività formativa, sorge un'altra costruzione tra i due cortili.

La riforma scolastica obbliga a rivedere l'impostazione dell'Istituto: dopo un periodo di incertezza, nel 1979 la decisione di dare inizio ad una Scuola Media a tempo pieno, legalmente riconosciuta nel 1980, a cui si affianca un convitto per gli studenti che necessitano anche di questo servizio. La Scuola Media sarà funzionante fino al 2006.

Negli ultimi due decenni, la comunità educante degli Artigianelli, per rispondere sempre meglio alle esigenze del territorio e ai bisogni dei ragazzi e delle loro famiglie, dà origine a due Comunità Alloggio per Minori ("CAM Sole" e "CAM Mare") in situazione di forte disagio (1994) e ad un Centro di Aggregazione Giovanile (Centro Giovani "CAG Pavoni"), nel 2000, servizio ad accesso libero rivolto alla città. Nel gennaio 2005, su sollecitazione del servizio sociale comunale, ha trovato "casa" nell'Istituto anche un servizio semiresidenziale per minori e loro famiglie, denominato Progetto Puzzle; dal settembre 2011 la stessa équipe educativa cura, in forma integrata, una nuova componente di attività: l'assistenza educativa domiciliare.

Nel 2013 è stata completata la ristrutturazione complessiva dello stabile, il progetto ha permesso di dare vita al Centro Giovanile Residenziale, in grado di accogliere una settantina di giovani fra studenti e/o lavoratori, che, oltre ad un vero e proprio servizio di pensione, possono fruire di un luogo dove si coniugano esperienze formative e spazi dedicati all'accrescimento culturale.

L'insieme di queste quattro tipologie di servizio costituisce l'offerta pavoniana, in Monza, per i prossimi anni.

LA MISSION PAVONIANA

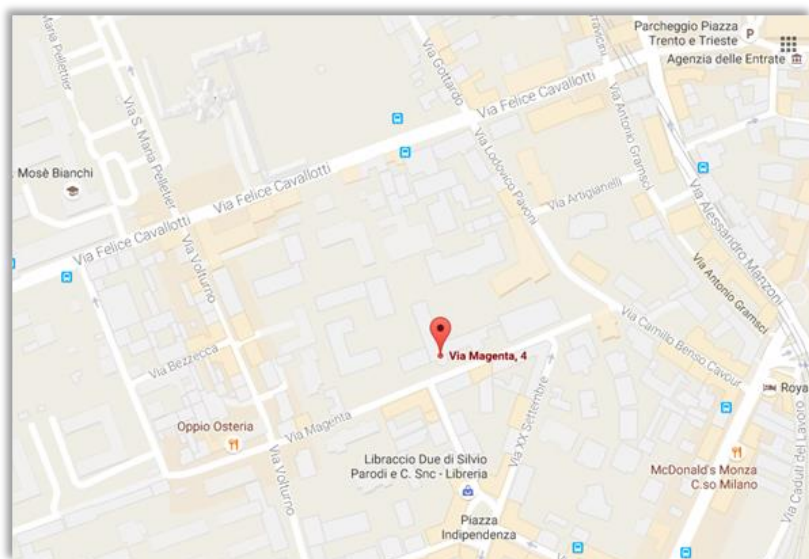
Lodovico Pavoni non ha scritto opere a carattere specificamente pedagogico; nei suoi pochi scritti e più ancora nella sua opera quotidiana si possono tuttavia cogliere chiaramente uno straordinario sguardo ed una grande sensibilità educativa declinati in un chiaro progetto basato su alcuni capisaldi: la centralità della persona, lo spirito di famiglia, la ragione, l'amorevolezza, il buon esempio, l'apertura ai bisogni del contesto.

La comunione di religiosi e laici, nel vivere insieme il carisma pavoniano come dono dello Spirito per tutta la comunità ecclesiale ("tutti discepoli e missionari di Gesù", dall'Assemblea Generale del CELAM), è elemento costitutivo dell'attuale identità di comunione della realtà pavoniana.

La caratterizzazione monzese della "famiglia allargata" è la fusione di differenti anime: gli ex-allievi dell'istituto, memoria storica e sostegno; gli educatori; i padri e i fratelli religiosi uniti ai laici collaboratori nell'impegno di testimoniare la comunione nella missione educativa; i volontari e gli amici.

Sull'esempio proposto da padre Pavoni la Famiglia pavoniana intende far fronte alle nuove forme di povertà e di abbandono che caratterizzano il nostro tempo: la povertà dell'uomo che non trova motivazione per intraprendere la strada della propria realizzazione e che non riesce a sviluppare pienamente la sua ricchezza interiore, la proprietà di modelli morali, l'abbandono di giovani nella sterilità della mente e del cuore.

SEDE E RIFERIMENTI



Il Centro Educativo di Monza si trova presso l'Istituto Pavoniano Artigianelli di Via Magenta, 4 (zona Ospedale Vecchio, quartiere San Carlo, nelle vicinanze della Chiesa della SS. Trinità).

COME RAGGIUNGERCI:

- **IN AUTO:**
Superstrada Nuova Valassina (SS 36) Milano - Lecco: uscita Monza - Via Cavallotti (seguire indicazioni verso il centro della città).

- **IN TRENO:**

Dalla stazione FFSS: Raggiungere Piazza Indipendenza (Libraccio) e attraverso via Palestro, oppure via XX settembre, si giunge in via Magenta.

L'accesso al Centro Pavoniano Artigianelli avviene principalmente attraverso l'ingresso pedonale situato al n. 4 di via Magenta. Dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 è funzionante il servizio di portineria, al quale tutti coloro che volessero accedere alla struttura possono fare riferimento. Sono altresì presenti accessi secondari per i frequentatori abituali di specifici servizi.

L'Istituto dispone di un'ampia area esterna di cui una parte interrata è adibita a parcheggio (accesso carrabile vicino al campanile, al civico n. 2 di via Magenta). In superficie si trova la zona cortile che offre due campi di calcetto a cinque, in erba sintetica, e uno spazio attrezzato con rete da pallavolo e canestro. I diversi piani dell'edificio sono tutti raggiungibili anche da persone portatrici di handicap in quanto il collegamento è garantito anche da ascensori. Il fabbricato è realizzato ed adeguato alle vigenti norme sulla sicurezza degli ambienti e degli impianti.

All'interno del Centro vive una comunità di religiosi Pavoniani, alcuni dei quali svolgono attività educativa nei diversi servizi presenti.

IL CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE “CAG PAVONI”

AUTORIZZAZIONE DEL SERVIZIO

CPE del 07/04/23 (pr. ats Brianza 2397), con esito favorevole del 29/6/2023 (pr. ats Brianza 0052347/23) e conferma di capienza 95 posti (gestore Istituto Pavoniano Artigianelli).

Presentata CPE per “cambio del soggetto gestore” all’Ufficio Unico Ambiti Territoriali Carate-Desio-Monza-Seregno: prot. n° 2612 del 08/04/2024 ed effettuata relativa comunicazione ad ATS Brianza.

Codice cudes: 049561

Codice struttura: 31108SC00050

CONTESTO

Il Centro, attivo da quasi venti anni, si trova nella zona centrale della città. Il territorio è ben servito dai mezzi pubblici ed è crocevia di diversi interessi, data anche la presenza di scuole e di associazioni sportive. L’attività si rivolge a ragazzi e ragazze dai 10 anni.

Negli ultimi anni si è registrata una richiesta crescente, da parte delle famiglie, di un contesto educativo che le aiuti nella gestione quotidiana dei figli, in quanto molto spesso, durante il pomeriggio, entrambi i genitori sono impegnati al lavoro. Sempre più famiglie vivono situazioni in cui le fatiche (economiche, lavorative, relazionali) si accumulano ed anche per questo necessitano di un sostegno per l’educazione dei figli. Inoltre una sollecitazione particolare nasce dalla crescente presenza di ragazzi/e stranieri, che necessitano fortemente di punti di riferimento, di interazioni positive, di supporto linguistico e di integrazione culturale, nel rispetto della loro storia.

Vi è stato anche un aumento delle segnalazioni, da parte delle scuole, di ragazzi a rischio di dispersione scolastica. La conseguenza è stata una maggior richiesta di collaborazione per offrire progetti integrati in un ambiente ricco di relazioni, con possibilità di essere creativi e di vivere un’esperienza di “benessere”, recuperando motivazioni anche in vista del successo scolastico.

OBIETTIVI

- Offrire adeguata accoglienza educativa, per un’efficace proposta di attività e di esperienze che stimolino e guidino creatività e possibilità di espressione autonoma, garantendo attenzione anche a ragazzi che presentano esigenze specifiche.
- Aiutare, sul piano educativo e gestionale, le famiglie, in particolare le famiglie con entrambi i genitori impegnati in attività lavorativa.
- Fornire un valido contributo di aiuto allo studio, anche con l’impiego abituale di strumenti innovativi per l’apprendimento attraverso l’uso della rete internet.
- Aprire collaborazioni territoriali per favorire esperienze culturali integrate.
- Sensibilizzare le famiglie e il territorio alla compartecipazione nella gestione delle risorse (economiche e non) necessarie al servizio che si vuole erogare.

CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

La sede operativa delle attività del "CAG Pavoni" è a Monza, in via Magenta 4.

L'area è stata completamente ristrutturata nel biennio 2012-2013.

Gli spazi dedicati nell'edificio sono:

Al piano rialzato (435 mq)

- un grande openspace polifunzionale molto luminoso (dedicato a spazio-compiti e attrezzato per gioco libero);
- un secondo openspace polifunzionale (dedicato a spazio compiti, con area biblioteca e predisposizione per attività creative). In entrambi i saloni è possibile usufruire di copertura wi-fi;
- una sala per gli educatori e per l'accoglienza delle famiglie;
- area servizi igienici: due servizi per maschi, due per femmine e uno per disabili.

Al piano seminterrato (368 mq)

- una sala da pranzo;
- un'ampia sala video/conferenze (al bisogno);
- area servizi igienici: tre servizi per maschi, tre per femmine e uno per disabili.

Nel cortile esterno

- due campi da calcio a 5 in tappeto sintetico, campo in terra per pallavolo e gioco libero, piccolo spazio dedicato alla coltivazione di ortaggi da parte dei ragazzi, area per deposito biciclette.

MODALITÀ DI ACCESSO

Accesso libero su iscrizione della famiglia, previo colloquio conoscitivo e valutativo, anche laddove la partecipazione al progetto è consigliata da scuole e/o altri servizi.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il Centro è aperto dal lunedì al venerdì dalle 13:30 alle 18:00. Per chi non usufruisce del servizio mensa, l'apertura è dalle 14:00.

STRUTTURAZIONE DELLA GIORNATA TIPO

13:30 possibilità pranzo presso il centro (servizio a pagamento, n. limitato).

14:00 apertura del Centro: accoglienza, gioco libero, musica, spazio privilegiato per l'ascolto attivo.

15:15-17:00 spazio di accompagnamento allo studio. Svolgimento dei compiti per la scuola e spazi di sollecitazione creativa e stimolo all'approfondimento, anche attraverso la tecnologia digitale.

17:00-18:00 fascia oraria generalmente dedicata a laboratori specifici per ragazzi delle medie e/o libera aggregazione.

Apertura in alcune giornate di chiusura scolastica, anche durante l'anno scolastico.

Attività estiva, durante il periodo di chiusura delle scuole, per 6/7 settimane: proposte varie, compiti delle vacanze, esperienze in strutture sportive, gite, giochi, spazi creativi e di apprendimento (esperienziale, multimediale), è prevista la possibilità di pranzare presso il centro.

LA PROPOSTA EDUCATIVA

Riteniamo fondamentale un rapporto educativo positivo con educatori e volontari, per facilitare una relazione basata sul rispetto, fiducia, empatia e ascolto attivo.

Un'attenzione particolare sarà dedicata alla costruzione progressiva, da parte dei ragazzi, di un proprio approccio allo studio, facendo in modo che imparino ad avvicinarsi alle richieste scolastiche con un proprio metodo e stile di apprendimento, rendendosi conto di ciò che lo rende efficace e di come migliorarlo (utilizzo corretto del diario, capacità di organizzare il tempo e capire le priorità, creare e utilizzare strumenti che facilitino lo studio).

Le attività laboratoriali sono intese alla valorizzazione degli interessi e delle capacità di cui i ragazzi sono portatori ed alla promozione ed incentivazione dell'acquisizione di nuove abilità. Queste attività mirano anche a rispondere al bisogno di contemperare l'espressione autonoma e spontanea. Ideazione e realizzazione di questi spazi sono pensati con i ragazzi, condividendo anche l'attenzione al budget, al materiale, al risultato.

La programmazione, che distingue le proposte per fasce omogenee di età, terrà conto dei seguenti punti:

- valorizzazione della consapevolezza e dell'espressione culturale;
- stimolo alla creatività e alla cura del particolare;
- riconoscimento della regola come valore;
- potenziamento di responsabilità e autostima con la proposta estiva di laboratori presso l'adiacente asilo nido "Bimbinsieme", grazie all'attenzione richiesta nella cura dei più piccoli, a favore di una maggiore consapevolezza relazionale.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Il centro costituisce parte di una rete nella quale esprime:

- collaborazione con le scuole rispetto ai bisogni specifici di integrazione dei ragazzi stranieri (strumenti personalizzati, facilitazione delle relazioni tra pari e con i familiari);
- disponibilità ad accogliere piccoli gruppi già strutturati per attività su progettazione condivisa;
- collaborazione con altri C.A.G. della città, come condivisione e come possibili attività insieme;
- relazione costante con altre agenzie educative del territorio.

STRUMENTI

- Progetto educativo.
- Supervisione psico-pedagogica (incontri periodici e consulenze ad hoc, condotti dal dott. Diego Ratti).
- Équipe educativa settimanale.
- Pianificazione e monitoraggio presenze.
- Incontri periodici di verifica con le altre agenzie del territorio.
- Questionari per la rilevazione del gradimento.



RISORSE UMANE

All'interno del Centro, nel rispetto delle specifiche funzioni e competenze, operano diverse figure.

Direttore del servizio in qualità di supervisore dell'attività.

Coordinatore con funzioni di responsabile delle attività.

Due operatori con funzione educativa.

Volontari.

Studenti universitari, tirocinanti dei Corsi di Laurea per educatori (L-19 e L-SNT2) e/o per successive specializzazioni.

Ragazzi degli istituti superiori del territorio per "percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" (PCTO).

L'equipe educativa si avvale con regolarità di momenti formativi.

Sono organizzate anche riunioni di accompagnamento del gruppo dei volontari e incontri condivisi con l'equipe educativa.

COSTI

Contributo annuale full time 300€ (4/5 giorni di frequenza settimanale) - periodo settembre-maggio.

Contributo annuale part time 240€ (fino a 3 giorni di frequenza settimanale) - periodo settembre-maggio.

Contributo pasti 7,5 € cad.

Attività estiva: quota settimanale + contributi spese vive per le uscite

RIFERIMENTI

Gestore: Fondazione Pavoniana Luca Reina ETS

Sede legale: Milano, via Benigno Crespi 30 – T. 0269008178 - fondazionelucaireina@pec.it

fondazionelucaireina@fondazionepavoniana.it

Sede amministrativa: Brescia, via L. Pavoni 9 – 030300263/4 – amministrazione@fondazionepavoniana.org

Centro educativo di Monza via Magenta 4 - presso Istituto Pavoniano Artigianelli			
Amministrazione:	Bologna Marialuisa	a.monza@fondazionepavoniana.org T.0398397423	
Direzione:	Colciago Andrea	direzione.monza@fondazionepavoniana.org T. 0398397422 – Mobile 3663542262	
Servizio	Età (capienza)	Contatti	Responsabile
Centro di Aggregazione Giovanile "CAG Pavoni"	ragazze/i dai 10 anni (45)	T. 039 8397453 Mobile 366 3541919 cagpavoni.monza@fondazionepavoniana.org  cagpavonimonza.official	Danuvola Sara Maria

INDICE

La Fondazione Pavoniana Luca Reina ETS	p. 1
- Le radici.....	p. 2
o Lodovico Pavoni.....	p. 2
o Congregazione dei Figli di Maria Immacolata (FMI) nel mondo (Pavoniani).....	p. 2
o Storia della presenza pavoniana a Monza.....	p. 3
o La mission pavoniana.....	p. 4
- Sede e riferimenti	p. 5
Il Centro di Aggregazione Giovanile “CAG Pavoni”	p. 6
- Autorizzazione del servizio	p. 6
- Contesto	p. 6
- Obiettivi	p. 6
- Caratteristiche della struttura	p. 7
- Modalità di accesso	p. 7
- Organizzazione del servizio	p. 7
- Strutturazione della giornata tipo	p. 7
- La proposta educativa	p. 8
- Rapporti con il territorio	p. 8
- Strumenti	p. 8
- Risorse umane	p. 9
- Costi	p. 9
- Riferimenti	p. 9